

Brida (Brigh'da)

Antico spirito femminile venerato in epoche remote all'interno dei territori del continente di **Sarakon** oggi noti come **Granducato di Greyhaven**. Nonostante la maggior parte degli elementi rappresentati dalla divinità, come la vita, la guarigione e la sopravvivenza, si ritrovino oggi all'interno della chiesa di **Reyks**, il culto di **Brida** è ormai quasi interamente dimenticato in tutto il continente: è tuttavia possibile trovare tracce della sua antica diffusione nelle grotte e negli edifici dei territori di **Greyhaven**, **Amer** e **Krandamer** risalenti all'era dei **popoli antichi** e all'**età dei Khan**.

Le origini del Culto

Nonostante sia opinione comune che primi riti dedicati alla venerazione dello spirito femminile **Brida** risalgano ai **popoli antichi**, informazioni sulle caratteristiche del culto e sulla sua estensione territoriale sono note soltanto a partire dall'**età dei Khan**. Risalenti a quel periodo sono infatti le sue prime raffigurazioni, che è possibile rinvenire in numerose grotte e edifici nelle zone di **Greyhaven**, **Amer** e **Krandamer**. Con il passare dei secoli il nome dello spirito ha subito molte trasformazioni: esso è noto come **Brigid**, **Brigit**, **Brigandia**, **Breo** e **Bride**. Inoltre, è opinione comune degli storici che il culto di **Brigid** diffuso sull'isola di **Elsenor** condivida le medesime origini, così come l'antica leggenda della Dea **Brighid** diffusa presso le popolazioni **Nordre**.

Brigh'da, la Madre di tutte le cose

L'aspetto più importante del culto dello spirito femminile **Brigh'da** durante l'era dei **popoli antichi** è senz'altro il ruolo materno che la figura aveva presso la società rurale dell'epoca. Per coloro che si rivolgevano a lei, **Brigh'da** simboleggiava la vita in senso materno, la sicurezza del focolare, la guarigione e la fertilità: per questo motivo, secondo l'opinione di molti storici, la celebrazione dello spirito femminile **Brida** rappresenta una delle principali radici del successivo culto di **Reyks**.

Brida, la Dea della Vita

Brida era uno degli spiriti tutelari del Khanast di **Kronach**, diffuso su una buona parte del territorio noto oggi come **Ducato di Krandamer**. Il suo nome ricorre ampiamente nelle antiche denominazioni di luoghi e fiumi, alcune dei quali a tutt'oggi in vigore. La tradizione la ricorda come uno spirito femminile legato alla vita e alla procreazione, alla guarigione e alla sopravvivenza.

I "tre fuochi" di Brigid su Elsenor

Nonostante le indubbe affinità semantiche, il culto di **Brigid** diffuso sull'isola di **Elsenor** è caratterizzato da elementi che presentano alcune differenze rispetto a quelli presenti sul continente. Per le popolazioni indigene dell'isola **Brigid** è uno spirito triplice, contraddistinto da tre diversi "fuochi" ciascuno relativo ad un diverso aspetto:

- il fuoco dell'ispirazione, come patrona della poesia e della letteratura.
- il fuoco del focolare, come patrona della guarigione e della fertilità.
- il fuoco della forgia, come patrona dei fabbri e delle arti militari.

Alcune tribù indigene dell'isola di **Elsenor** sono solite ancora oggi festeggiare l'antico giorno sacro a **Brigid**: il suo nome è **Imbolc**, e cade tra l'ultimo giorno di gennaio e il primo di febbraio.

L'Ankh

Uno dei simboli più curiosi che ricorrono negli scarsi riferimenti al culto di **Brida** è l'Ankh: si tratta di una croce incompleta, la cui parte superiore è sostituita da un anello avente forse lo scopo di far passare all'interno il laccio della collana. La somiglianza tra la figura dell'Ankh e quella di una chiave ha acceso la fantasia di molti storici e ricercatori, che hanno descritto l'Ankh come la chiave tra il mondo della vita, rappresentata da **Brigh'da**, e quello della morte. Altre interpretazioni lo descrivono invece come un simbolo di protezione contro le disgrazie e le malattie, particolarmente diffuso sia nel periodo dei **popoli antichi** che, successivamente, in quello dell'**età dei Khan**.

Curiosità

- La croce incompleta descritta dal simbolo dell'Ankh presenta notevole somiglianze con la runa **Beith** dell'alfabeto Ogham.
- Nel corso degli eventi descritti nella cronaca **I misteri dell'Ogham Craobh**, **Eric Navar** entra in possesso di un misterioso amuleto d'oro sul quale è impresso il simbolo dell'Ankh.